

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 “CROSSIT SAFER-Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura”

Partner del progetto :

ITALIA

1. **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – PROTEZIONE CIVILE (LEAD PARTNER)**
2. REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE (PP6)
3. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII, Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF) (PP7)
4. CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA (PP8)

SLOVENIA:

1. OBČINA AJDOVŠČINA / COMUNE DI AIDUSSINA (PP2)
2. GASILSKA ZVEZA SLOVENIJE / UNIONE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA SLOVENIA (PP3)
3. JAVNI ZAVOD ZA GASILSKO IN REŠEVALNO DEJAVNOST – GASILSKA ENOTA NOVA GORICA / ENTE PUBBLICO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ANTINCENDIO E DI SOCCORSO - UNITÀ DEI VIGILI DEL FUOCO DI NOVA GORICA (PP4)
4. ZAVOD ZA GASILNO IN REŠEVALNO SLUŽBO SEŽANA / ENTE PUBBLICO ENTE VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO DI SEŽANA (PP5)
5. OBČINA POSTOJNA / COMUNE DI POSTUMIA (PP9)

Sintesi del progetto:

La sfida comune affrontata da CROSSIT SAFER riguarda la creazione di un livello istituzionale che sia in grado di gestire i rischi naturali, vale a dire ridurre i rischi legati alle caratteristiche geomorfologiche del territorio e ai cambiamenti climatici che richiedono un maggiore coordinamento delle misure di prevenzione, di allerta e di reazione alle emergenze naturali nell'area Programma. L'obiettivo generale del progetto è rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale transfrontaliera tra le autorità pubbliche e le organizzazioni chiave in materia di protezione civile, promuovendo la pianificazione di soluzioni congiunte da adottare in caso di emergenze con misure di prevenzione, di allerta e di reazione alle emergenze naturali coordinate. L'obiettivo contribuirà a rafforzare la cooperazione istituzionale nel campo della protezione civile, a migliorare il coordinamento degli

interventi in caso di emergenze naturali e ad accrescere la preparazione e l'equipaggiamento delle unità di protezione civile. I principali output di progetto sono un protocollo transfrontaliero per l'armonizzazione delle misure in caso di emergenze naturali nell'area transfrontaliera, procedure operative standard transfrontaliere congiunte di intervento e beneficiari coinvolti nei programmi di formazione congiunti in materia di protezione civile. I vantaggi ricadranno direttamente su tutti i PP partecipanti e indirettamente su altre organizzazioni che operano nel campo della protezione civile e sull'intera popolazione dell'area Programma. L'approccio nei confronti delle sfide comuni nell'area Programma sarà rivolto in particolare al rafforzamento della capacità di cooperazione istituzionale, che sarà perseguito con la firma del protocollo transfrontaliero di cooperazione, con l'armonizzazione delle procedure e delle misure in caso di emergenze naturali e con l'organizzazione e l'attuazione di programmi congiunti di formazione e addestramento delle unità di protezione civile in entrambi i paesi. La necessità della cooperazione transfrontaliera deriva dalla consapevolezza che le emergenze naturali non conoscono confini. Per assicurare efficaci e tempestivi interventi in caso di emergenze naturali nell'area transfrontaliera è pertanto necessario garantire collaborazione e interventi coordinati degli operatori di protezione civile tra Stati confinanti. CROSSIT SAFER capitalizzerà le conoscenze e le esperienze dei PP acquisite nell'ambito di altri progetti UE che saranno aggiornati con nuovi e migliori sistemi di preallarme in caso di incendi boschivi, con modelli di vulnerabilità sismica degli edifici e valutazione dei danni, nonché con la predisposizione di un software cartografico e di un'applicazione che consentiranno la condivisione dei sistemi informativi geografici nell'area transfrontaliera